

# Rapporto

numero

**7546 R**

data

29 gennaio 2019

Dipartimento

ISTITUZIONI

Concerne

**della Commissione della gestione e delle finanze  
sulla mozione 11 dicembre 2017 presentata da Matteo Pronzini  
“Riorganizzazione dell’Ufficio tecnico della Sezione della circolazione: il  
Consiglio di Stato ha rispettato la legge?”**

**(v. messaggio 13 giugno 2018 n. 7546)**

## **1. OGGETTO DELLA MOZIONE**

Con la mozione in oggetto il deputato Matteo Pronzini insinua nuovamente il dubbio sul rispetto della legislazione sulle commesse pubbliche da parte del Consiglio di Stato nell’assegnazione dei lavori per la riorganizzazione dell’Ufficio tecnico della sezione della circolazione nel periodo ottobre 2015-ottobre 2016.

Sotto “tiro” vi sono 4 mandati diretti assegnati alla ditta Sergio Pedrazzini Management & Consulting Riazzino tra l’ottobre del 2015 e l’ottobre del 2016 per una cifra complessiva di “oltre 213’000 franchi” (cfr. mozione 11.12.2017).

Obiettivo della mozione: dare “mandato al Controllo cantonale delle finanze” al fine di esaminare il rispetto della LCPubb nell’assegnazione dei suddetti mandati.

## **2. IL RAPPORTO DEL CDS DEL 13.6.2018 E LA PRECEDENTE RISPOSTA DEL 5.7.2017**

Nel suo rapporto del 13.6.2018 il CdS non ha fatto che ribadire, riassumendole, le risposte già fornite nella risposta 5.7.2017 all’interrogazione 12.5.2017 n. 104.17 - sempre del deputato Pronzini - con cui si chiedeva al CdS l’ammontare della spesa per i lavori di riorganizzazione dell’Ufficio tecnico della Sezione della circolazione e specifici chiarimenti sulle procedure di assegnazione dei lavori intraprese dall’esecutivo cantonale.

Già in quella sede il CdS aveva precisato quanto segue.

*“I mandati alla citata ditta sono pubblicati nella lista delle commesse aggiudicate a invito o incarico diretto, nel frattempo pubblicata sul sito internet del Cantone . Nel dettaglio, le prestazioni della ditta per la progettazione, ovvero la fase di analisi (compreso benchmark) – fase 1, concetto di massima – fase 2, concetto di dettaglio e proposte – fasi 3 e 4 corrispondono a fr. 82’080.-- IVA esclusa (compreso l’importo citato nella sua domanda). Per le prestazioni di supporto alla committenza, quindi per il coordinamento dell’implementazione degli 11 sotto-progetti e la gestione del progetto 1:1 da maggio 2016 ad aprile 2017, corrispondono a fr. 115’400.-- IVA esclusa. In totale è stato quindi versato l’importo di fr. 197’480.20 IVA esclusa. Su un periodico si è recentemente supposto che il fatto di spezzettare i mandati risponda alla volontà di aggirare le vigenti disposizioni legali. Ebbene si tratta di un’illusione! Per trasparenza nei confronti del Parlamento ci pare opportuno spiegare le circostanze e le procedure, assolutamente osservanti delle leggi, che hanno permesso di procedere come fatto. La risoluzione governativa del 7 ottobre 2015, basata sugli art. 13 cpv. 1 lett. a) e b) della Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) del*

20 febbraio 2001, assegnava alla ditta citata un mandato di fr. 57'780 + IVA per le fasi 1 e 2 e, contemporaneamente, preannunciava l'attuazione delle fasi 3 e 4. Quest'ultime sarebbero state confermate dalla valutazione dei risultati emersi dalle prime due fasi per altri fr. 24'300 + IVA, per un totale di fr. 82'080 + IVA. Come preannunciato dalla già citata risoluzione governativa, il 20 gennaio 2016 il mandato per la concretizzazione delle fasi 3 e 4 è stato attribuito sulla base della presentazione dei primi risultati delle analisi condotte. Le analisi in questione avevano permesso di individuare 40 misure di ottimizzazione che avrebbero permesso un importante miglioramento finanziario (maggiori entrate/minori uscite). A seguito del licenziamento del messaggio n. 7184 del 20 aprile 2016 concernente il Pacchetto di misure per il riequilibrio delle finanze cantonali, alla ditta citata è stato dato un mandato pari a fr. 61'400 + IVA per il supporto alla committenza per l'implementazione della riorganizzazione dell'Ufficio tecnico. Il mandato di realizzazione è stato assegnato ritenuto che il totale delle commesse deliberate alla ditta sul periodo aggregato di 12 mesi ammontava a fr. 143'480 + IVA. Secondo le disposizioni dell'art. 6 cpv. 3 della LCPubb era del tutto lecito assegnare un nuovo mandato in applicazione dell'art. 13 cpv. 1 lett a) della LCPubb. Tenuto conto che le competenze interne e le risorse non consentivano di implementare e coordinare gli 11 sotto-progetti e la gestione del progetto 1:1, il 26 ottobre 2016 lo scrivente Consiglio ha approvato un mandato per il supporto alla committenza pari a fr. 54'000 + IVA, in applicazione dell'art. 13 cpv. 1 lett. g) del Regolamento di applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici (RLCPubb/CIAP)." (cfr. risposta 5.7.2017 CdS, pag. 3, punto 7).

Nel suo messaggio n. 7546 del 13.6.2018 il CdS si è quindi trovato a nuovamente ripetere al mozionante che "le disposizioni legali e le procedure per l'assegnazione dei mandati sono di dominio pubblico e un minimo lavoro di approfondimento e di verifica giornalistica avrebbero permesso di non insinuare nella cittadinanza, ancora una volta, il seme del dubbio laddove non c'è nessuna notizia. È oltremodo facile accanirsi sui funzionari pubblici in un periodo in cui sembrerebbe di particolare interesse presupporre che tutti i funzionari dello Stato lavorino in malafede e con poca attenzione a quanto prescritto dalle norme legali. I recenti accadimenti nell'ambito di differenti uffici dell'Amministrazione cantonale e le reazioni di Parlamento e Governo, stanno dimostrando che laddove necessario i differenti poteri hanno la volontà di intervenire con verifiche approfondite e sono pronte a implementare i necessari correttivi".

### **3. LE CONCLUSIONI DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE E DELLE FINANZE**

La Commissione delle gestione e delle finanze ritiene esaustive le risposte del 5 luglio 2017 e del 13 giugno 2018 del CdS e non ha motivo per intraprendere o fare intraprendere ulteriori verifiche e invita quindi il Gran Consiglio a respingere la mozione in oggetto.

Per la Commissione gestione e finanze:

Franco Denti, relatore  
Bacchetta-Cattori - Badasci - Bang - Bignasca -  
Caprara - Caverzasio - De Rosa - Durisch -  
Farinelli - Garobbio - Garzoli - Guerra -  
Pini - Pinoja - Quadranti